

Tucker Carlson e i samaritani del nostro tempo

di Jaroslav Nivkin

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 26 aprile 2023



Tucker Carlson ha parlato in difesa della Chiesa ortodossa ucraina. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Un giornalista che ha parlato in difesa della Chiesa ortodossa ucraina ha lasciato il canale di notizie americano Fox. Chi è Tucker Carlson, quali sono le sue convinzioni? E quante persone come lui ci sono in Occidente?

Nello spazio mediatico statunitense si discute attivamente della partenza da *Fox News* del principale giornalista del canale, Tucker Carlson. E sembra che questo evento non abbia nulla a che fare con la vita religiosa degli ucraini, ma questo non è del tutto vero. Oggi, le evidenti repressioni contro la Chiesa ortodossa ucraina sono solitamente ignorate nel mondo, e specialmente negli Stati Uniti. Che dire se, a una domanda diretta sulla persecuzione della Chiesa, i rappresentanti del Dipartimento di Stato rispondono che non ne sanno nulla? Forse l'unica persona autorevole che ha parlato pubblicamente e apertamente delle repressioni contro la Chiesa ortodossa ucraina è stato il giornalista Tucker Carlson. Ha criticato aspramente Zelenskij diverse volte per l'effettiva persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina. E grazie al suo vasto pubblico, un numero significativo di americani ha appreso

della situazione della Chiesa in Ucraina. Ricordiamo com'era.

Il 10 dicembre 2022, il giornalista ha parlato in modo aspro di Zelenskij in relazione alle perquisizioni di massa della SBU nelle chiese e nei monasteri della Chiesa ortodossa ucraina.

"La polizia segreta di Zelenskij ha fatto irruzione nei monasteri in tutta l'Ucraina, e persino in un convento di monache, e ha arrestato dozzine di sacerdoti senza alcuna prova e in chiara violazione della Costituzione ucraina, che ora non significa nulla. La Chiesa ortodossa ucraina ha più di mille anni. E con il pieno sostegno dell'amministrazione di Joe Biden e del Congresso degli Stati Uniti, Zelenskij ha deciso di metterla al bando", ha detto Carlson all'epoca.

Ha affermato che la maggior parte dei media americani ha ignorato le azioni di Zelenskij, e alcuni hanno persino trovato scuse per questo a causa di azioni militari.

"Ma non ci sono scuse per questo. La Chiesa ortodossa ucraina non è russa, è ucraina. Non è associata al governo di Putin. Ha persino condannato ufficialmente l'invasione russa dell'Ucraina. Quindi, ancora una volta: non c'è giustificazione per la distruzione e il divieto di questa Chiesa! Eppure molti eminenti sostenitori di Zelenskij in Occidente non hanno detto nulla al riguardo. E sarebbe ora di dire qualcosa", ha sottolineato allora Tucker Carlson.

Il 23 dicembre, il giornalista ha sottolineato ancora una volta che il presidente dell'Ucraina "mette al bando una denominazione cristiana, arresta sacerdoti, sequestra monasteri e chiese".

E a metà marzo, quando il Ministero della cultura dell'Ucraina aveva già annunciato l'espulsione della Chiesa ortodossa ucraina dalla Lavra delle Grotte di Kiev, Carlson ha rilasciato un intero servizio sulla Chiesa ortodossa ucraina.

"È sorprendente vedere la situazione attuale, quando le autorità espellono i monaci da un monastero che esiste dall'XI secolo, e nelle cui grotte sono sepolti dei santi. Tale comportamento non si addice alle democrazie liberali. Nasce quindi il pensiero: c'è chi considerava Zelenskij un eroe speciale, chi lo accoglieva, chi assicurava che a questa persona fossero dati aiuti e gli esprimeva sostegno in ogni modo possibile. Ma allo stesso tempo, i cristiani mettono in dubbio alcune delle sue azioni, sulle quali ora chiudiamo un occhio e sulle quali tacciamo completamente. Le azioni che Zelenskij ha intrapreso possono, per molti aspetti, essere descritte solo come persecuzione dei fedeli della Chiesa. Allora perché stiamo zitti?"

Una sua collega, Megan Beshem, ha poi espresso sconcerto perché i leader cristiani e i grandi media cristiani, come "Christianity Today", tacciono sulle repressioni della Chiesa ortodossa ucraina.

È passato più di un mese da quel numero su Fox News, durante il quale la situazione della Chiesa ortodossa ucraina è notevolmente peggiorata. E sembra che la partenza di Tucker Carlson dal canale abbia chiuso per gli americani l'ultima fonte oggettiva di verità sulla Chiesa ortodossa ucraina. Ora trionferà finalmente la posizione ufficiale del Dipartimento di Stato, che è stato direttamente coinvolto nella creazione della "Chiesa ortodossa

dell'Ucraina", e, di conseguenza, nella situazione in cui si trova oggi la Chiesa ortodossa ucraina.

Ma come è potuto accadere che in un paese di "approvazione" amichevole, dove è stata trasmessa solo la posizione di Zelenskij e Dumenko, sia apparsa improvvisamente una persona che si è espressa duramente contro tale posizione? Certo, si può dire che Carlson è un sostenitore del partito conservatore e quindi critica aspramente tutto ciò che riguarda i progetti dei Democratici. Ma questa non è l'intera risposta.

In primo luogo, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è stata creata sotto il repubblicano Trump e, in secondo luogo, il rifiuto delle bugie e dell'ingiustizia è la posizione dello stesso Tucker Carlson.

In un discorso sull'abbandono di *Fox News*, il giornalista ha detto quanto segue sulla sua posizione nella vita:

"Dire la verità ti rende forte e coraggioso; raccontare bugie ti rende debole e codardo. Ma alcune persone pagano un prezzo troppo alto per dire la verità: diventano pecore nere, sono costrette a lasciare i gruppi sociali, qualunque essi siano. Ma colui che dice la verità è un eroe ai miei occhi. Sì, mi è mancata un'educazione cristiana. Ma se l'aborto e il vettore transgender dello sviluppo della società entrano a far parte della politica, e chi è al potere ne parla, allora per me questo non è un movimento politico, ma un male. Perché il risultato di una tale politica è la distruzione della società.

E parlando dell'antinomia tra verità e menzogna, Carlson arriva inevitabilmente a comprendere il bene e il male, le questioni principali a causa delle quali una persona si rivolge a Dio e viene alla Chiesa.

"Certo, qui ci imbattiamo nella religione e nei concetti teologici del bene e del male. Vediamo cosa producono, qual è il loro prodotto finale. Il bene è caratterizzato da ordine, pace, tranquillità, tranquillità, non conflitto, purezza - e la purezza è simile alla rettitudine, accanto alla pietà. Mentre il male è tutto ciò che è l'opposto del bene: violenza, odio, disordini, divisione, caos e sporcizia ", afferma Carlson.

Paradossalmente, le parole di questa persona non affiliata ad alcuna Chiesa possono servire da illustrazione di ciò che sta accadendo oggi alla Lavra delle Grotte di Kiev, alla cattedrale di Kamenets-Podolskij o nel "corridoio della vergogna" a Ternopol'. Quando, da un lato, certe persone urlano e fanno smorfie, chiedendo l'espulsione dei credenti da un luogo santo, e dall'altro, i credenti stessi pregano docilmente Dio. E Carlson arriva intuitivamente alla conclusione: da che parte dovrebbe stare una persona per la quale onore, verità e moralità non sono una frase vuota.

"Se stai dalla parte di ciò che costituisce la "riserva" dei malvagi, allora sei a favore del male. Non sto iniziando una guerra di religione, ma chiedo solo il riconoscimento di ciò che tutti vediamo. E non si tratta del sostegno ai repubblicani, si tratta dell'ovvio - di quelle manifestazioni che ci vengono imposte da una certa forza esterna. Questo è assolutamente ovvio. A questo proposito ho due pensieri:

Dobbiamo dirlo ad alta voce e smettere di impegnarci nella demagogia e nell'inganno.

Dobbiamo trovare almeno 10 minuti durante la giornata per pregare per il futuro".

E alla fine del suo discorso, Carlson dice quanto segue: "Potete considerarmi il samaritano di quest'epoca, letteralmente un umile predicatore protestante, ma vi consiglio vivamente di dedicare questi 10 minuti a pregare per il futuro. Spero che voi lo facciate".

Naturalmente, una persona di chiesa, dopo aver letto tutte queste parole, abbastanza ingenua per l'insegnamento cristiano, può dire che stiamo "creandoci un idolo da soli". Ma la questione è molto più ampia.

Gli ultimi anni hanno dimostrato che l'immagine del mondo, che solo ieri sembrava irremovibile nell'Ortodossia, oggi viene distrutta. Il capo della Chiesa locale più autorevole, per amore di un potere non condiviso e delle proprie ambizioni, distrugge l'unità ortodossa e avvia i processi di distruzione di centinaia (e presto forse di migliaia) di comunità.

E così potrebbe risultare che per gli ortodossi la domanda evangelica "Chi è il tuo prossimo?" suonerà in un modo nuovo.

Infatti, davanti ai nostri occhi, può aver luogo una visualizzazione moderna della parabola di Cristo sul buon samaritano. Oggi stiamo già vedendo come i moderni "leviti" e "sacerdoti" si allontanano dal popolo ortodosso picchiato dai briganti di oggi, e come passano disgustati.

Allo stesso tempo, ci sono molte migliaia, e forse anche milioni di persone, avvisate da Tucker Carlson, che sentono intuitivamente la verità dell'insegnamento cristiano e la desiderano internamente. E per trasformare una crisalide in una farfalla, hanno bisogno di una specie di spinta. E, forse, lo stesso giornalista non si è definito a caso "il samaritano di questo secolo".

Il fatto che gli ortodossi dell'Ucraina oggi, come nei tempi antichi dei senza Dio, siano costretti a difendere la loro fede, tra le altre cose, serve a predicare il cristianesimo a molte persone negli Stati Uniti, in Europa e in altre regioni. Molte persone hanno gli occhi su di loro oggi, e non percepiscono l'immagine del mondo che ora viene loro imposta. E può accadere che proprio il "piccolo gregge" di cui parlò Cristo domani sarà composto da queste persone.